

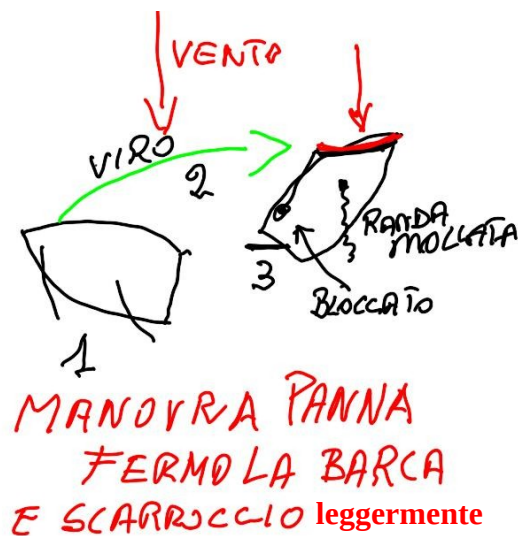
CAPPE e PANNA

Ci sono 3 situazioni in cui si ricorre a queste manovre a vela:

1. **Fermare la barca, immediatamente** = fare **PANNA** ed inizio della manovra del recupero uomo a mare anche con motore.
2. **Maltempo: CAPPÀ FILANTE** con tormentina e randa di cappa.
3. **Maltempo: CAPPÀ INERTE** con solo tormentina (o fiocco ridottissimo) **SENZA RANDA**

La PANNA è una MANOVRA per fermare subito la barca a vela che consiste nel

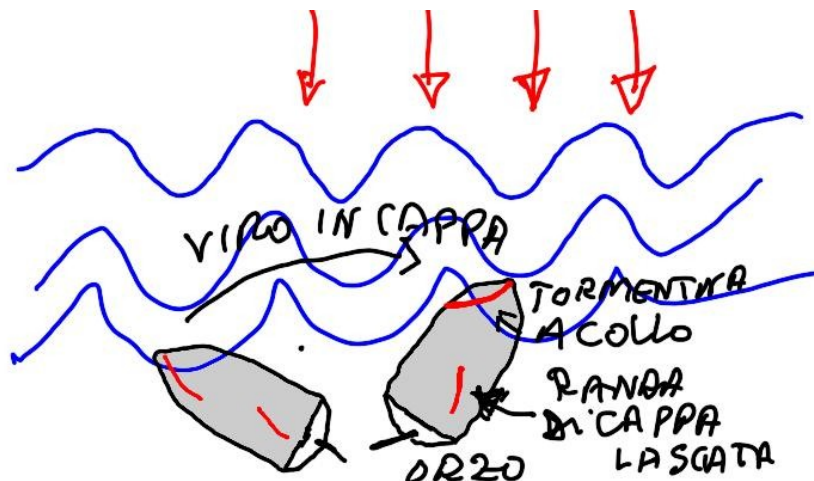
- **VIRARE immediatamente** in qualsiasi andatura,
-salvo che con vele di prua tipo Code0, Gennaker, Spinnaker, con queste è impossibile virare immediatamente senza avere danni.
- **Portare il TIMONE ALL'ORZA**, quanto basta per trovare un equilibrio che **blocca l'avanzamento** della barca,
- **MOLLARE totalmete la RANDA** che **deve fileggiare**.



LA CAPPÀ FILANTE:

Siamo in situazione di difficoltà ad avanzare per onda e vento fortissimo:

- VIRO IN CAPPÀ (fiocco/ tormentina a collo)
- LASCO la randa di cappa o molto terzarolata (3 mani)
- Orzo col timone per **mantenere il MASCONO alle onde**.-
- Scarroccio sottovento.
- Trovato l'equilibrio tra le vele e il mare, posso bloccare il timone e posso prendermi una pausa dalla burrasca che infuria in coperta, stando al caldo e nel silenzio sottocoperta.



• **CAPPA INERTE: è una manovra identica alla filante ma senza la randa.**

Ci può essere la necessità di **ammainare totalmente la randa**, per rottura o troppa tela.

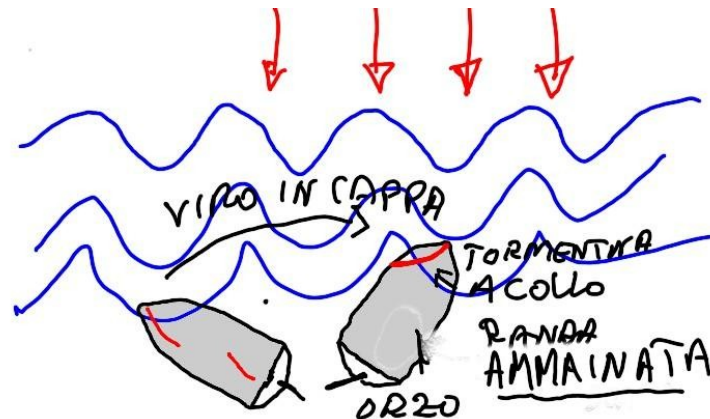
La cappa inerte si attua senza randa, facendo:

-VIRARE IN CAPPA con tormentina o fiocco a collo

- TIMONE all'ORZA

-TROVATO L'EQUILIBRIO si può bloccare il timone,

Anche questa andatura permette di prendere "fiato" dalla burrasca senza arretrare troppo.

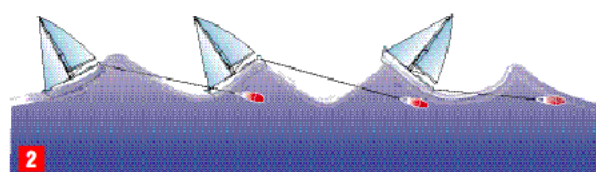
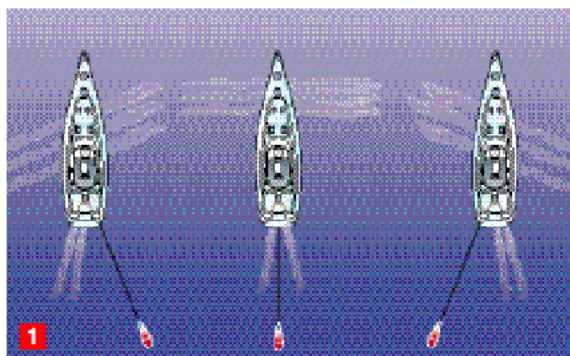
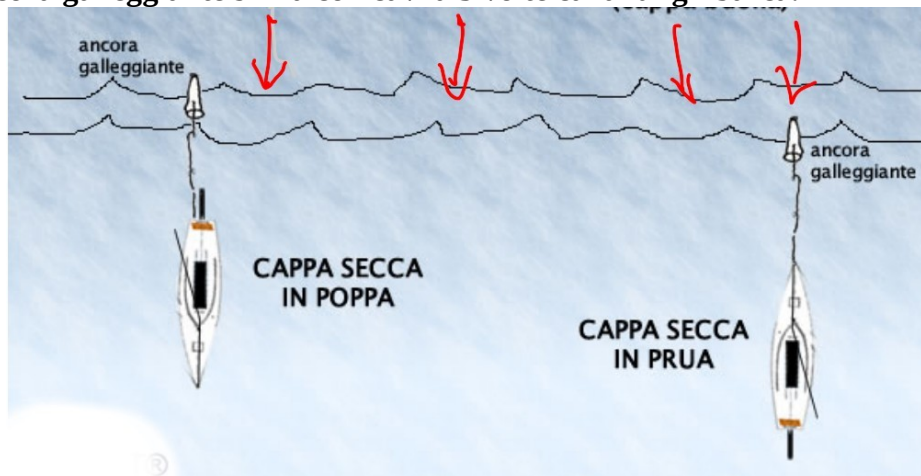


CAPPA SECCA = senza vele

La barca si dispone prima al LASCIO, ma con le onde si dispone anche al TRAVERSO, pericolosissimo per il rovesciamento.

Si può filare di poppa o di prua l'ANCORA GALLEGGIANTE per tenere la barca con prua o poppa al vento e per evitare di andare al traverso delle onde.

L'ancora galleggiante si fila con cavi a 5 volte ca la lung'h barca.



COME REGOLARE UNA SPERA. Bisogna porre particolare attenzione alla regolazione in rapporto alla direzione e frequenza del moto ondoso. Nel primo caso (disegno 1), facendo lavorare la sfera ortogonalmente alle onde si permette allo scafo di procedere nelle diverse andature di poppa. Nel secondo caso (disegno 2), regolando la sfera in modo che si trovi sotto una cresta mentre la poppa viene sollevata da quella successiva si evita che la sfera vada in bando con il rischio di un pericoloso contraccolpo.